

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
INTERNAZIONALE INTERCLASSE
IN ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (ASA)
COORTE 2021 - 2022**

(CLASSI LM-02 E LM-89 DELLE LAUREE MAGISTRALI)
(CONFORME AL D.M. 270/2004)
(SEDE DI MATERA)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE (DiSU)

**PSL UNIVERSITÉ PARIS
ÉCOLE PRATIQUE DES HAUTES ÉTUDES**

Proposto dal Consiglio del CdS nella seduta del 10/02/2021

Approvato dal Consiglio del DICEM nella seduta del 17/02/2021 e dal Consiglio del DiSU nella seduta del 24/02/2021

Emanato con D.R. n.... del

ART. 1 - Definizioni.....	3
ART. 2 – Finalità	3
ART. 3 - Obiettivi formativi specifici del corso	3
ART. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di accesso	6
4.1 - Conoscenze richieste per l'accesso	6
4.2 – Modalità per l'accesso	6
ART. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	7
ART. 6 - Tipologia e articolazione delle attività didattiche	7
6.1 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica	8
6.2 Piano di studio della coorte 2021/2022	11
6.3 Articolazione in curricula.....	13
6.4 Crediti in aggiunta.....	13
6.5 Obblighi di frequenza.....	13
6.6 Iscrizione in regime di tempo parziale	13
ART. 7 - Organizzazione didattica	14
ART. 8 – Esami e altre verifiche del profitto	14
ART. 9 – Riconoscimento crediti formativi universitari.....	14
ART. 10 - Durata del percorso formativo.....	14
ART. 11 – Prova finale	15
ART. 12 - Norme transitorie.....	15
ART. 13 – Approvazione del Regolamento	15

ART. 1 - Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Dipartimenti, i Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) e il Dipartimento di Scienze Umane (DiSU) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b) per PSL-EPHE si intende l'Università Paris Sciences & Lettres - École Pratique des Hautes Études di Parigi;
- c) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'Art.11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- e) per Decreti ministeriali, di seguito denominati DCL, i D.M. del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali;
- f) per Corso di Studi ASA (CdS ASA), il Corso di laurea magistrale Internazionale, Interateneo con l'École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi, Interdipartimento (DICEM - DiSU), Interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, come individuato dall'Art. 2 del presente Regolamento;
- g) per titolo di studio, il doppio titolo Laurea in Archeologia (Classe LM-02) o in Storia dell'Arte (Classe LM-89) – Master en Histoire de l'Art et Archéologie, come individuata dall'Art. 2 del presente regolamento; nonché tutte le altre definizioni di cui all'Art.1 del RDA.;
- h) per tutor, il docente a cui fare riferimento in ciascuna sede, individuato nel corso del I anno, con il compito di seguire il processo formativo dello studente, in particolare con riferimento alla scelta dell'ambito disciplinare in cui elaborare la tesi.

ART. 2 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea magistrale Internazionale, interateneo con l'Università Paris Sciences & Lettres - École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi, Interclasse in Archeologia (Classe LM-02) - Storia dell'Arte (Classe LM-89) (ASA), attivato ai sensi del D.M. 270/04 presso il *Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali* dell'Università degli Studi della Basilicata, sede di Matera, interdipartimento con il *Dipartimento di Scienze Umane* della stessa Università.

Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del CdS ASA, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione eventuale dei piani di studio individuali.

Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il CdS ASA si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Basilicata.

ART. 3 - Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia – Storia dell'Arte è un corso internazionale, unico in Italia, in partenariato con l'Università Paris Sciences & Lettres - École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi.

Il Corso ha come suo principale obiettivo quello di formare specialisti - l'Archeologo e lo Storico dell'Arte - che svolgono attività di individuazione, conoscenza, ricerca, tutela, valorizzazione, gestione, educazione, comunicazione inerente i beni archeologici e storico - artistici nella loro più ampia valenza di bene d'interesse,

contesto, sito e paesaggio culturale. Tali attività sono finalizzate alla ricostruzione storica e culturale delle società del passato e della temperie storico - artistica, sulla base di fonti di diversa natura che sono uniche e irripetibili.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte si propone di fornire le più adeguate e aggiornate conoscenze scientifiche teoriche, metodologiche e operative nei settori dell'archeologia classica e medievale e della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea.

La proposta di offerta formativa, indirizzata a sviluppare le competenze nella conoscenza, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico e storico artistico e nella museologia, è formulata anche tenendo conto delle esigenze di formazione di nuove figure di professionisti in grado di utilizzare le proprie avanzate competenze di settore nel contesto di un'attività di conoscenza e tutela che prevede un'area di confine fra gli ambiti archeologico e storico-artistico e che oggi, in un contesto legislativo fortemente modificato, è comunque sempre più intersettoriale e affidata a vari protagonisti. Si tratta, pertanto, di formare uno specialista che abbia gli strumenti e i saperi per far fronte ad una nuova responsabilità, estesa anche alla definizione di piani paesistici, alla cura e gestione dei beni, alla tutela e valorizzazione del patrimonio fino alla diretta, o indiretta, gestione del patrimonio stesso.

Al primo anno, gli insegnamenti comuni ai due curricula, in Archeologia e in Storia dell'Arte, forniscono i fondamenti comuni e interdisciplinari, mentre un ricco ventaglio di attività laboratoriali a scelta permette concrete acquisizioni, di ordine teorico, conoscitivo e applicativo insieme, nei vari settori dei beni archeologici e storico-artistici, utili anche in una prospettiva di dialogo con le attività professionali inerenti la diagnostica applicata al patrimonio archeologico e storico-artistico; al secondo anno, gli insegnamenti specialistici in entrambe le classi permettono di conseguire competenze specifiche, metodologiche e applicative sia nel settore archeologico (dalla Preistoria all'età post-medievale) che in quello storico-artistico (dal Medioevo al Contemporaneo) a livello internazionale. Parte integrante dell'offerta formativa è costituita dalle attività pratiche che consentono agli studenti di raggiungere risultati di apprendimento specifici delle classi, attraverso stages in ricognizioni e scavi archeologici (cantieri di scavo della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi della Basilicata e cantieri di scavo dell'Università PSL-EPHE) e in qualificati laboratori di restauro, questi ultimi grazie a un accordo di collaborazione tra Unibas e Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) nella sede di Matera. Sono previsti inoltre tirocini formativi presso Enti nazionali e internazionali (Poli museali, Soprintendenze e Fondazioni; tra gli altri la Fondazione Guggenheim e la Biennale di Venezia), grazie a un aggiornamento delle convenzioni già in corso.

In conseguenza di tutto ciò, il percorso formativo del corso di studi è articolato intorno a cinque nuclei fondamentali:

- 1) una conoscenza approfondita, multidisciplinare e diacronica del patrimonio culturale, archeologico e storico - artistico appartenente al territorio regionale, unita alla capacità di collegare tale patrimonio al contesto nazionale e internazionale, anche in virtù di conoscenze pregresse acquisite durante i percorsi di laurea di primo livello e grazie alla dimensione internazionale del corso; conoscenza del quadro generale delle civiltà dell'Italia e del Mediterraneo antico e del più ampio contesto europeo nelle sue coordinate storiche e geografiche; conoscenza della documentazione archeologica e delle manifestazioni artistiche delle diverse civiltà del Mediterraneo antico e del più ampio contesto europeo; inquadramento delle produzioni artigianali ed artistiche nel corretto contesto sociale, politico ed economico di riferimento;
- 2) una conoscenza specifica delle metodologie di analisi e di indagine del patrimonio culturale, archeologico e storico - artistico; conoscenza delle metodologie e delle tecniche dello scavo, del rilievo topografico e architettonico, della classificazione e studio dei manufatti, del restauro, della museologia e dell'informatica applicata ai contesti archeologici e storico-artistici; conoscenza delle tecniche di indagine e delle strumentazioni più avanzate nello studio e nell'analisi del paesaggio antico e medievale e delle testimonianze architettoniche e storico-artistiche fino all'età contemporanea; conoscenza delle tecniche di indagine e delle strumentazioni più avanzate nello studio e nell'analisi dei manufatti storico-artistici;
- 3) una conoscenza delle materie di ambito linguistico, storico e archivistico – librario: competenze nell'ambito linguistico, relativamente alle lingue antiche e alle lingue moderne; capacità di utilizzare criticamente e

filologicamente testi e fonti di epoche diverse; conoscenza dell'inquadramento storico di siti, contesti e produzioni; conoscenza delle diverse fonti utili alla ricostruzione storica delle diverse civiltà del Mediterraneo antico e del più ampio contesto europeo

- 4) una conoscenza degli aspetti legati all'ambito giuridico inerenti la valorizzazione e la tutela del patrimonio archeologico e storico - artistico; conoscenze del quadro giuridico di settore; conoscenza delle istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico
- 5) la capacità di applicare nella pratica le conoscenze teoriche acquisite negli ambiti sopra menzionati, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi di progettazione, realizzazione, gestione e valorizzazione inerenti la divulgazione del patrimonio archeologico e storico - artistico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Corso di Studi prevede attività formative caratterizzanti consistenti:

- nello studio di discipline comprese nei settori previsti dall'ambito delle Discipline archeologiche, storico-artistiche, storiche, architettoniche (L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-STO/01, ICAR/18);
- nella conoscenza delle lingue antiche (L-FIL-LET/02, L-FL-LET/04)
- nell'acquisizione di conoscenze riportabili all'ambito delle Discipline giuridiche e sociali (nei settori IUS/10, SECS-P/07).

Il percorso formativo è completato da:

- attività affini e integrative per 12 CFU, a scelta nelle aree relative alle discipline archeologiche (L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/10, L-OR/11), a quelle storiche (L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/07), archivistiche (M-STO/08), della filologia (L-FIL-LET/05), dell'informatica (INF/01), dell'ingegneria economico-gestionale (ING-IND/35).
- attività a scelta dello studente per 12 CFU;
- conoscenze linguistiche per un totale di 6 CFU;
- altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro per un totale di 9 CFU;
- altre attività (laboratori didattici e/o stages e tirocini formativi istituiti in accordo con enti pubblici e privati) per un totale di 6 CFU;
- prova finale per un numero di 15 CFU.

Per gli studenti della Laurea triennale in Operatore dei beni culturali dell'Università della Basilicata, il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte rappresenta una possibile prosecuzione degli studi presso la sede lucana. Al corso di Laurea Magistrale Interclasse internazionale interateneo in Archeologia e Storia dell'Arte possono inoltre accedere i laureati provenienti da tipologie diverse di lauree triennali, previo colloquio d'ingresso.

Il Corso intende offrire la possibilità agli studenti di seguire, attraverso una formazione integrata e una frequenza alternata nelle Istituzioni coinvolte, un percorso di studio finalizzato al conseguimento della Laurea magistrale in Italia e del titolo straniero (doppio titolo). L'Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo (DICEM), Dipartimento di Scienze Umane (DiSU) e l'École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi collaboreranno, attraverso lo scambio di studenti e di docenti, alla realizzazione di un percorso di studio internazionale interateneo da attuarsi tramite un programma di mobilità nell'ambito del corso di Laurea magistrale in Archeologia (LM2) e Storia dell'Arte (LM 89)/ Master en Histoire de l'Art et Archéologie. L'Università degli Studi della Basilicata e l'École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi rilasceranno la Laurea magistrale in Archeologia (LM2) e Storia dell'Arte (LM 89) e il Master en Histoire de l'Art et Archéologie agli studenti iscritti al suddetto corso internazionale interateneo a partire dall'anno accademico 2017/2018.

Gli iscritti al CdS ASA hanno l'obbligo di svolgere parte del loro percorso formativo - corrispondente ad almeno 30 CFU, sia per insegnamenti che per attività per la preparazione della tesi, queste ultime da quantificare in max

6 CFU - presso una delle due università partner; tale mobilità sarà possibile a partire dal secondo semestre del primo anno per gli studenti che svolgeranno la maggior parte del proprio percorso presso l'Università PSL-EPHE e dal primo semestre del secondo anno per gli studenti che svolgeranno la maggior parte del proprio percorso presso l'UNIBAS.

A ogni studente è garantito l'accesso agli studi e la certificazione dei suoi studi da parte delle due Istituzioni. I corsi frequentati e gli esami sostenuti presso le Istituzioni partner saranno riconosciuti dall'Università di provenienza al fine del conseguimento della Laurea magistrale/Master. I partecipanti al percorso di mobilità internazionale che completeranno il programma di studio, compreso il periodo obbligatorio di mobilità, riceveranno un titolo doppio.

L'internazionalizzazione del corso prevede, in linea con le disposizioni ministeriali, che gli studenti partecipanti possiedano un'adeguata conoscenza della lingua dell'Istituzione partner, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Per gli studenti stranieri che partecipano al programma verranno messi a disposizione i corsi di lingua già esistenti o, laddove non presenti, saranno istituiti dei corsi di lingua nel paese ospitante.

Al fine di sostenere le spese di permanenza all'estero, gli studenti potranno presentare domande di finanziamento tramite il programma Erasmus+ il cui bando viene pubblicato ogni anno nel mese di febbraio concorrendo per l'offerta relativa allo scambio con l'Università PSL-EPHE.

Gli studenti saranno seguiti, a Matera e a Parigi, da un tutor che li indirizzerà nelle diverse procedure. Il sostegno fornito dal tutor si aggiungerà a quello normalmente assicurato dai professori francesi e italiani.

ART. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di accesso

4.1 - Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale ASA: Archeologia-Storia dell'arte, lo studente dovrà essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al CdS ASA è richiesta una preparazione iniziale consistente nel possesso di conoscenze di base nei settori caratterizzanti del corso.

Le seguenti classi di laurea costituiscono per gli studenti provenienti da Università italiane requisito di accesso al Corso di Laurea: L01; L03; L06; L10; L19; L21; L42; L43; in particolare, gli studenti in possesso di Laurea nelle classi citate dovranno aver acquisito minimo 18 CFU in uno o più dei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: L-ART/01, /02, /03, /04; L-ANT/01, /02, /03, /06, /07, /08, /09, /10, L-FIL-LET/02, /04, /05; ICAR/18. Per gli studenti provenienti dall'Università PSL-EPHE costituiscono requisiti di accesso: conoscenze di base nell'ambito delle discipline archeologiche e storico-artistiche; competenze nelle lingue antiche (latino, greco) e moderne (inglese, tedesco, italiano) a seconda degli ambiti di ricerca; esperienza negli strumenti metodologici che consentono l'accesso alle fonti primarie nell'ambito della ricerca (paleografia, epigrafia, numismatica, etc.).

4.2 – Modalità per l'accesso

L'accesso al CdS ASA è subordinato oltre che alla verifica del possesso dei requisiti (titolo di studio e curricolari) di cui al precedente punto 4.1, anche alla valutazione di una Commissione che verifica la **preparazione personale del laureato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04**, il possesso di una sufficiente e adeguata preparazione di base in una o più delle seguenti lingue: inglese, francese e italiana (Idoneità linguistica acquisita nella Laurea triennale o certificato europeo pari al livello B1).

Lo studente dovrà infine essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.

La data del colloquio viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

I laureati nelle classi citate che abbiano conseguito il titolo nella triennale con una votazione di almeno 90/110 saranno esentati dal colloquio.

Fra i requisiti si valuterà inoltre una sufficiente e adeguata preparazione di base in una o più delle seguenti lingue: inglese, francese e italiana (Idoneità linguistica acquisita nella Laurea triennale o certificato europeo pari al livello

B1).

ART. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati della Laurea Magistrale interclasse in Archeologia - Storia dell'Arte potranno trovare sbocchi occupazionali con funzioni di elevata responsabilità nella conservazione, nella direzione di operazioni di restauro, nello studio, nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle istituzioni a essi preposte. Il profilo in uscita è rispondente a impieghi come figure professionali nell'ambito della ricerca, della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, presso Enti di ricerca, Enti locali ed Istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Soprintendenze, Musei, Biblioteche, etc.

La Laurea Magistrale interclasse internazionale apre in Italia ai percorsi formativi di terzo livello specialistici nei Beni Culturali (Master, Dottorati) e alle rispettive Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici e in Storia dell'Arte, che assicurano i requisiti necessari per i concorsi nazionali per i Poli Museali e le Soprintendenze, quest'ultime divenute uniche in base ai recenti decreti ministeriali in materia. La Laurea Magistrale interclasse internazionale apre l'accesso ai concorsi abilitanti e all'insegnamento nelle scuole (insegnamento di Storia dell'arte).

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dalla Laurea Magistrale interclasse LM2 - LM89 sono relativi ai seguenti ambiti:

- istituzioni statali preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, come Soprintendenze, Musei, Parchi archeologici;
- organismi e unità di studio e di ricerca e conservazione del patrimonio archeologico, storico- artistico, documentario e monumentale presso Enti e Istituzioni pubbliche e private (Regioni, Comuni, Province, Fondazioni, Enti Parco, Musei Civici, Imprese, Privati);
- società cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare con gli altri Enti preposti alla tutela del patrimonio culturale per attività di ricerca, studio, catalogazione, indagini archeologiche, analisi diagnostiche, valorizzazione, fruizione, gestione del patrimonio;
- Aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della ricerca archeologica sul campo, del restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei beni culturali e del recupero ambientale, archeologico e storico-artistico;
- editoria e pubblicistica analogica e digitale di settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Archeologi (2.5.3.2.4)
2. Esperti d'arte (2.5.3.4.2)
3. Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0)

ART. 6 - Tipologia e articolazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea magistrale in ASA presenta obiettivi formativi specifici comuni alla Laurea in Archeologia (Classe LM-02) e in Storia dell'Arte (Classe LM-89). Al momento dell'immatricolazione lo studente deve indicare la classe prescelta in cui intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che la scelta potrà essere modificata entro l'ultimo anno di corso.

6.1 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.

Le attività didattiche previste nell'ambito del CdS ASA si articolano in: lezioni frontali e laboratori.

Costituiscono altre attività formative l'attività di tirocinio, di scavo/ricognizione archeologico/a e le visite guidate.

Laboratorio di Lingua straniera

Gli studenti iscritti al corso dovranno dimostrare di possedere la competenza linguistica necessaria per conseguire i risultati di apprendimento richiesti in entrambe le università convenzionate, corrispondente al possesso almeno del livello B2 in francese e in italiano.

Presso l'Università della Basilicata, i laboratori di lingua (francese / inglese) saranno erogati dal Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) che curerà anche i relativi esami, finalizzati ad ottenere l'accREDITAMENTO di 6 CFU previsti dal piano di studi e il raggiungimento del livello B2.

Presso l'Università PSL-EPHE, i laboratori di lingua (italiano / inglese) saranno gestiti secondo l'organizzazione propria dell'Università PSL-EPHE, che ne curerà anche i relativi esami, finalizzati ad ottenere l'accREDITAMENTO di 6 CFU previsti dal piano di studi e il raggiungimento del livello B2.

Presso l'Università della Basilicata – in collaborazione con il CLA - e presso l'Università PSL-EPHE saranno previste, ove necessario, attività di potenziamento delle conoscenze linguistiche, anche a favore degli studenti provenienti dall'istituzione partner.

Nel caso in cui uno studente iscritto al corso sia in possesso di una certificazione linguistica e intenda chiederne la convalida ai fini degli insegnamenti in questione, il CdS si avvale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando la specifica documentazione. Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede ad inserire fra gli esami superati la lingua, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

Laboratori sulla diagnostica applicata ai beni archeologici ed artistici

Al fine di acquisire conoscenze utili a costruire una prospettiva di dialogo con le attività professionali inerenti la diagnostica applicata al patrimonio archeologico e storico-artistico, al I anno sono previsti 9 CFU destinati ad attività laboratoriali, corsuali e seminariali inerenti alcune tra le seguenti aree tematiche:

- Arboricoltura e coltivazioni in contesti storici e archeologici
- Chimica dei beni culturali
- Diagnostica del legno e dendrocronologia
- Diagnostica microclimatica dei beni culturali
- Ecologia e diagnostica dei beni culturali
- Geologia applicata ai beni culturali
- Scienza e Tecnologia dei Materiali

I CFU vengono accreditati secondo le modalità specificate al successivo punto 6.5.

Insegnamenti a scelta guidata

Nei termini fissati annualmente nel calendario didattico, lo studente deve effettuare le scelte guidate tra diversi insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS.

Insegnamenti a scelta libera

Ciascuno studente può inserire nel proprio piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo. La coerenza è riconosciuta a priori allorché lo studente sceglie insegnamenti erogati presso l'Università degli studi della Basilicata nell'ambito dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, e presso i Master dell'Università PSL-EPHE.

Tirocinio e Attività di Assicurazione della Qualità (AQ)

Per **tirocinio** si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di **150 ore**.

L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso un'azienda privata o un ente pubblico o una struttura interna agli Atenei convenzionati scelta tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dal Decreto legge del 1 ottobre 1996, n. 510 (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 28.11.1996, n. 608) e successive modifiche, e dal D.M n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

Ai fini della individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Laurea Magistrale.

La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio del corso di studio sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITamento dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio.

Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio del corso di studio.

Gli studenti che partecipano ai processi di **Assicurazione della Qualità (AQ)** della didattica e di accREDITamento della Sede in quanto componenti di Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dei Consigli di Corso di studio, dei Gruppi di Riesame e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, possono acquisire **6 CFU** per le attività svolte in tale ambito mediante l'inserimento nel piano di studio tra le attività "Altre", dell'attività formativa denominata "Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16, in alternativa al Tirocinio. Per l'articolazione dettagliata dell'attività in discorso - che si compone del Modulo 1 di didattica frontale (3 CFU) e del Modulo 2 di attività pratico applicativa (3 CFU) consistente nella partecipazione alle riunioni degli organismi in discorso - e per acquisire tutte le necessarie informazioni circa le modalità di acquisizione dei CFU, si veda il *Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella Didattica* (<http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>).

Gli studenti che **non** fanno parte dei predetti organismi previsti dall'Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio, possono acquisire **6 CFU** mediante l'inserimento nel piano di studio tra le attività "Altre" dell'attività formativa denominata "Elementi di Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16, corrispondente al Modulo 1 dell'attività "Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" da **3 Cfu** + Tirocinio da **3 Cfu**, in alternativa al Tirocinio da 6 Cfu. Il Tirocinio da 3 Cfu, che non potrà essere scisso dalla predetta attività "Elementi di Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16, consisterà nel supporto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Consigli di Corso di studio, ai Gruppi di Riesame e ai Gruppi di Assicurazione della

Qualità. Si rinvia al *Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella Didattica* (<http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>) per verificare l'articolazione dell'attività di didattica frontale e per acquisire tutte le necessarie informazioni circa le modalità di acquisizione dei CFU.

L'accREDITAMENTO dell'Attività di Assicurazione della Qualità sarà fatto a cura del Docente incaricato dell'attività formativa.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento dei Tirocini.

Attività di scavo

Gli studenti che optano per la laurea magistrale nella classe LM-2 (Archeologia) devono svolgere al II anno di corso un'attività di scavo/ricognizione archeologico/a per un totale di 150 ore.

L'avvio dell'attività di scavo deve essere comunicata dallo studente consegnando l'apposita modulistica presso gli Uffici Didattici del Dipartimento prima del suo effettivo inizio, per i necessari adempimenti in materia assicurativa. La modulistica dovrà essere controfirmata, per approvazione, dal docente responsabile dell'attività di scavo.

La frequenza dell'attività di scavo è obbligatoria in misura del 100% delle ore previste. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

Il docente responsabile dell'attività di scavo per l'anno accademico di riferimento ha cura di verbalizzare l'accREDITAMENTO dell'attività di scavo, previa verifica dello svolgimento delle ore previste attestato dal registro dell'attività di scavo, durante una delle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche.

Le attività in discorso sono collocata al II anno di corso. Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento delle stesse prima di aver conseguito 30 CFU.

Tuttavia, gli studenti, a titolo volontario e senza conseguimento di crediti, potranno svolgere l'attività di scavo/ricognizione archeologica anche al primo anno e senza prima aver conseguito 30 CFU. Per tale possibilità sarà in ogni caso necessario seguire lo stesso iter di richiesta previsto per l'attività di scavo da svolgere al secondo anno.

Prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati **15 CFU**, consiste nella discussione di un'ampia dissertazione scritta frutto di un progetto originale di ricerca, che potrà comprendere anche contributi audiovisivi o digitali o performativi, intorno ad un tema concordato con un docente o un gruppo di docenti nell'ambito degli insegnamenti previsti dal percorso formativo.

La dissertazione potrà anche consistere nella formulazione di un progetto originale, corredato di contenuti esecutivi per la valorizzazione e la gestione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

6.2 Piano di studio della coorte 2021/2022

N. insegnamenti con valutazione finale	Insegnamento / Attività didattica	Modulo	SSD	CFU offerti	CFU Piano di Studi	Range ordinamento	ore	Percorso	Anno
1	Un insegnamento a scelta tra:								
	Archeologia e storia dell'arte antica		L-ANT/07	12	12	18 - 24	60	Comune	I
	Metodologie de la recherche en histoire de l'art et archéologie et Travail de recherche	Metodologie de la recherche en histoire de l'art et archéologie	L-ANT/07	6			60	Comune	I
		Travail de recherche	L-ANT/07	6			60	Comune	I
	Archeologia e storia dell'arte tardoantica e bizantina		L-ANT/08	12			60	Comune	I
	Histoire de l'art et archéologie du monde byzantin et de l'Orient chrétien et Histoire urbaine de l'Orient romain tardif	Histoire de l'art et archéologie du monde byzantin et de l'Orient chrétien	L-ANT/08	6			60	Comune	I
		Histoire urbaine de l'Orient romain tardif	L-ANT/08	6			60	Comune	I
2	Un insegnamento a scelta tra:								
	Archeologia della Magna Grecia		L-ANT/07	6	6	12 - 18	30	Comune	I
	Archeologia romana		L-ANT/07	6			30	Comune	I
	Archéologie grecque		L-ANT/07	6			30	Comune	I
	Histoire et archéologie de la Gaule romain		L-ANT/07	6			30	Comune	I
	Storia dell'architettura antica, medievale e moderna		ICAR/18	6			30	Comune	I
	Histoire culturelle des techniques du Moyen-Age à nos jours		ICAR/18	6			30	Comune	I
3	Un insegnamento a scelta tra:								
	Storia dell'Arte Medievale e Storia e Tecnica del Restauro	Storia dell'Arte Medievale	L-ART/01	6	12	12 - 18	30	Comune	I
		Storia e Tecnica del Restauro	L-ART/04	6			30	Comune	I
	Histoire de l'Art du Moyen Âge occidental et Histoire de Paris	Histoire de l'Art du Moyen Âge occidental	L-ART/01	6			30	Comune	I
		Histoire de Paris	L-ART/04	6			30	Comune	I
4	Un insegnamento a scelta tra:								
	Legislazione dei Beni Culturali		IUS/10	6	6	6 - 12	30	Comune	I
	Archives orales et Histoire des organisations		IUS/10	6			30	Comune	I
5	Un insegnamento a scelta tra:								
	Lingua e Letteratura greca		L-FIL-LET/02	6	6	6 - 12	30	Comune	I
	Grec ancien		L-FIL-LET/02	6			30	Comune	I
	Lingua e Letteratura latina		L-FIL-LET/04	6			30	Comune	I
	Latin		L-FIL-LET/04	6			30	Comune	I
6	Un insegnamento a scelta tra:								
	Storia della città e del territorio		M-STO/01	6	6	6 - 12	30	Comune	I
	Sources et méthodes de l'histoire des relations internationales dans l'Europe Médiévale		M-STO/01	6			30	Comune	I
	Histoire de la France Féodale		M-STO/01	6			30	Comune	I
	Emblématique Occidentale		M-STO/01	6			30	Comune	I
	Ulteriori abilità linguistiche a scelta tra:								
	Laboratorio di Lingua inglese		Altre attività	6	6	6 - 9	75	Comune	I
	Laboratorio di Lingua francese		Altre attività	6			75	Comune	I
	UV - Langues vivantes de communication et FLE		Altre attività	6			75	Comune	I
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta tra:								
	Laboratori sulla diagnostica applicata ai beni archeologici ed artistici		Altre attività	9	9	6 - 9	108	Comune	I
	Laboratoires de diagnostique au choix		Altre attività	9					
	Totale l Anno				63				

N. insegnamenti con valutazione finale	Insegnamento / Attività didattica	Modulo	SSD	CFU offerti	CFU Piano di Studi	Range ordinamento	ore	Percorso	Anno	
7	Un insegnamento a scelta tra:									
	Storia dell'arte moderna		L-ART/02	6	6	0 - 12	30	LM 89	II	
	Histoire de l'art de la renaissance		L-ART/02	6			30	LM 89	II	
	Histoire de la peinture italienne (XVI-XVII siècle)		L-ART/02	6			30	LM 89	II	
8	Un insegnamento a scelta tra:									
	Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03	6	6		30	LM 89	II	
	Méthodes de la prosopographie de l'époque contemporaine		L-ART/03	6			30	LM 89	II	
	Arts visuels et christianisme (XIXe-XXIe siècles)		L-ART/03	6			30	LM 89	II	
7	Un insegnamento a scelta tra:									
	Archeologia greca		L-ANT/07	6	6		30	LM 2	II	
	Archéologie grecque		L-ANT/07	6			30	LM 2	II	
	Archeologia Medievale		L-ANT/08	6			30	LM 2	II	
	Histoire et Archéologie des mondes Musulman		L-ANT/08	6			30	LM 2	II	
	Histoire urbaine de l'Orient romaine tardif		L-ANT/08	6		30	LM 2	II		
8	Un insegnamento a scelta tra:									
	Archeologia della Magna Grecia		L-ANT/07	6	6	30	LM 2	II		
	Archéologie grecque		L-ANT/07	6		30	LM 2	II		
9 - 10	Due insegnamenti a scelta tra:									
	Catalogazione informatica e valorizzazione multimediale dei Beni Culturali		INF/01	6	12	12 - 18	30	Comune	II	
	Organizzazioni ecclesiastiche territoriali		M-STO/07	6			30	Comune	II	
	Hagiographie, Idéologies cléricales et pratique sociales au Moyen Âge		M-STO/07	6			30	Comune	II	
	Economia e gestione dei Beni Culturali		ING-IND/35	6			30	Comune	II	
	Etruscologia e Antichità italiane		L-ANT/06	6			30	Comune	II	
	Sociétés protohistoriques et cultures Méditerranéennes au premier millénaire av. J.-C.		L-ANT/01	6			30	Comune	II	
	Archeologia del paesaggio		L-ANT/10	6			30	Comune	II	
	Documents, méthodologies et humanités numériques		L-ANT/10	6			30	Comune	II	
	Représentations de l'espace: Moyen Âge - Époque Moderne		L-ANT/10	6			30	Comune	II	
	Storia greca		L-ANT/02	6			30	Comune	II	
	Storia ed epigrafia romana		L-ANT/03	6			30	Comune	II	
	Histoire du judaïsme aux époques hellénistique et romaine		L-ANT/03	6			30	Comune	II	
	Religion égyptienne en Egypte hellénistique et romaine		L-ANT/03 - L-ANT/02	6			30	Comune	II	
	Esegesi delle fonti		L-FIL-LET/05	6			30	Comune	II	
	Museologia		L-ART/04	6			30	Comune	II	
	Critica artistica		L-ART/02	6			30	Comune	II	
	Sources et méthodes de l'histoire des métiers artistiques en France (XVI-XVII siècle)		L-ART/04	6			30	Comune	II	
	Numismatique et économie monétaire de l'Occident médiévale et moderne		L-ANT/04	6			30	Comune	II	
	Histoire monétaire et financière du monde grec		L-ANT/04	6			30	Comune	II	
	Histoire monétaire du monde romain		L-ANT/04	6			30	Comune	II	
	Histoire et civilisation du livre		L-ART/03	6			30	Comune	II	
	Histoire du dessin		L-ART/02	6			30	Comune	II	
	Histoire de Paris		L-ART/04	6						
	Archives orales et Histoire des organisations		M-STO/08	6	30	Comune	II			
11 - 12	Altre attività a scelta dello studente		Altre attività	12	12	12	60	Comune	II	
	Attività di scavo		Altre attività	6	6	6 - 9		Comune	II	
	Laboratorio di restauro in collaborazione con ISCR di Matera		Altre attività	6				Comune	II	
	Attività di catalogazione e digitalizzazione		Altre attività	6				Comune	II	
	Prova finale		Altre attività	15	15	15 - 18		Comune	II	
	Soutien		Altre attività	15				Comune	II	
	Totale II Anno				57					

6.3 Articolazione in curricula

Pur mantenendo una organizzazione di studi unitaria, il Corso di Laurea Magistrale ASA prevede l'articolazione in due curricula, Archeologia e Storia dell'Arte, che si differenziano per soli 12 CFU.

6.4 Crediti in aggiunta

Lo studente può inserire nel proprio piano di studio materie aggiuntive, per un totale non superiore a **24 CFU**, tra laurea e laurea magistrale, secondo le modalità previste per gli insegnamenti a scelta libera.

Lo studente può inserire come CFU aggiuntivi: insegnamenti attivati presso l'Università della Basilicata e presso l'Università PSL-EPHE, attività di laboratorio, attività di tirocinio, attività di scavo/ricognizione. I CFU così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita non concorrono al conseguimento del totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali CFU aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dagli Atenei convenzionati oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

Le materie aggiuntive non verranno considerate ai fini della valutazione finale.

6.5 Obblighi di frequenza

Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che, per motivi di salute o per ragioni lavorative debitamente documentati, non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza, devono richiedere al Direttore del Dipartimento, preferibilmente prima dell'inizio dell'attività di laboratorio e comunque non oltre la fine del semestre in cui è collocata l'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In alternativa, lo studente potrà iscriversi all'anno accademico successivo per frequentare l'attività di laboratorio.

L'attività di tirocinio, l'attività di Assicurazione della Qualità (AQ) e l'attività di scavo/ricognizione prevedono l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro.

6.6 Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che ritenga di non essere in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio e preveda di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di profitto, può iscriversi in regime di tempo parziale, pur restando fermo l'obbligo del semestre di mobilità presso l'Università Consorziata.

Per tutte le informazioni si fa rinvio al *Regolamento studenti* pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo582.html>

6.7 Contemporanea iscrizione

È prevista la possibilità di iscrizione contemporanea agli istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici secondo le disposizioni del D.M. 28/09/2011.

Per tutte le informazioni si fa rinvio al *Regolamento studenti* pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo582.html>

ART. 7 - Organizzazione didattica

Le attività formative si articolano in periodi didattici fissati dal Manifesto degli studi.

Il calendario didattico distingue in due semestri i periodi dedicati alla didattica e in cinque sessioni i periodi destinati di norma agli esami di profitto e in tre sessioni i periodi destinati di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio.

Il calendario didattico, il calendario degli esami e il calendario di ricevimento dei docenti sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

Una particolare attenzione viene riservata all'armonizzazione delle attività didattiche erogate presso l'Università della Basilicata e presso l'Università PSL-EPHE, al fine di consentire agli studenti di organizzare il più agevolmente possibile la frequenza ad attività didattiche erogate nelle due diverse sedi.

ART. 8 – Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con il controllo e la verbalizzazione finale.

A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle lezioni frontali allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle esercitazioni, ai laboratori e all'attività di tirocinio, allo studente è attribuito un giudizio di accreditamento e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

Modalità di nomina, costituzione e funzionamento delle commissioni giudicatrici gli esami di profitto.

La nomina delle commissioni giudicatrici degli esami di profitto spetta al Direttore del Dipartimento.

Le Commissioni di esame sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente; gli altri sono professori di ruolo o ricercatori del medesimo settore o di settore scientifico-disciplinare affine o cultori della materia.

ART. 9 – Riconoscimento crediti formativi universitari

In caso di passaggio degli studenti da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo, per essere iscritti ad anni successivi al primo, devono essere riconosciuti almeno 40 CFU per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati.

È possibile riconoscere agli studenti iscritti ad ASA fino ad un massimo di 12 CFU complessivamente tra laurea e laurea magistrale, per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. È possibile, in particolare, il riconoscimento fino a 6 CFU per abilità linguistiche e fino a 6 CFU per esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

ART. 10 - Durata del percorso formativo

La durata normale del Corso di Laurea magistrale internazionale ASA è di 2 anni.

Lo studente decide autonomamente se iscriversi all'anno di corso successivo.

Resta ferma la necessità che lo studente sia iscritto almeno una volta a ciascun anno di corso.

ART. 11 – Prova finale

La prova finale del Corso di Laurea magistrale internazionale in Archeologia e Storia dell'Arte, alla quale sono assegnati 15 CFU, si svolge in tre sessioni le cui date sono stabilite all'inizio di ciascun anno accademico dal Dipartimento e fissate nel Calendario delle attività didattiche.

L'assegnazione è effettuata sul modulo denominato *Foglio di assegnazione tesi* pubblicato sul sito web del Dipartimento; una volta controfirmato dal docente relatore, va depositato presso gli Uffici entro le scadenze fissate nel Manifesto degli Studi rispettivamente per la prima, la seconda e la terza sessione di laurea e secondo le modalità che saranno indicate. Lo studente laureando dovrà inoltre presentare la domanda di laurea alla Segreteria studenti entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal predetto ufficio.

La tesi è redatta in italiano o in francese, sotto la responsabilità congiunta del relatore principale e di un relatore secondario (correlatore), appartenente all'istituzione partner. Un riassunto eloquente dovrà essere redatto nella lingua – italiano o francese – non utilizzata per la redazione del lavoro di tesi.

Prima della discussione del lavoro di tesi, il tutor secondario invia al tutor principale un giudizio sulla tesi, che potrà contenere anche una valutazione della qualità della lingua e dello stile quando la tesi è scritta nella lingua del paese ospitante.

La discussione, unica, della tesi, può svolgersi indifferentemente in una delle due istituzioni partner, in conformità ai regolamenti di costituzione delle commissioni di valutazione del Master/Laurea Magistrale in vigore nelle istituzioni coinvolte. I tutor principale e secondario sono componenti della commissione.

La discussione della tesi può svolgersi in parte in videoconferenza.

La prova finale prevede la discussione di un'ampia dissertazione scritta frutto di un progetto originale di ricerca, che potrà comprendere anche contributi audiovisivi o digitali, intorno a un tema concordato con un docente o un gruppo di docenti nell'ambito degli insegnamenti previsti dal percorso formativo. La scelta della disciplina di riferimento per la prova finale può ricadere su uno degli insegnamenti presenti nella carriera dello studente, compresi gli insegnamenti a scelta libera; motivate eccezioni potranno essere discusse e approvate dal Consiglio di corso di Laurea magistrale; sono comunque escluse le attività di laboratorio o di tirocinio.

Nelle more dell'adozione dell'apposito regolamento degli esami finali a cui si fa rinvio, il Consiglio di Corso di studio stabilirà le modalità di svolgimento dell'esame di laurea e gli elementi per la determinazione del voto finale.

Al laureato sarà rilasciato il doppio titolo Laurea in Archeologia (Classe LM-02) o in Storia dell'Arte (Classe LM-89) – Master en Histoire de l'Art et Archéologie.

ART. 12 - Norme transitorie

Le disposizioni di cui al precedente art. 11 si applicano anche agli studenti immatricolati o iscritti negli AA.AA. precedenti.

ART. 13 – Approvazione del Regolamento

Il Presente Regolamento, su proposta dei Consigli *del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali* e del *Dipartimento di Scienze Umane* è approvato dal *Senato Accademico* previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con decreto del Rettore.